COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

PROVINCIA DI TREVISO

Medaglia d'Oro al Merito Civile

AREA II – tecnica

urbanistica-edilizia privata-sportello unico attività produttive-ecologia-ambiente

Prot. /2021
Rif. Prot. PEC 8-4-2021

Nervesa della Battaglia, data del protocollo

Provincia di Treviso
Settore Ambiente e Pianificazione territoriale
Via Cal di Breda,116
31100 - Treviso

Oggetto: Franceci s.r.l Società Agricola - Ampliamento di allevamento avicolo intensivo - Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 ter della L. 07.08.1990, n. 241 - Parere.
Rif. nota Ufficio V.I.A. Provincia di Treviso prot. 2021/0011502 del 01/03/2021.

In riferimento all'avvio del procedimento di approvazione ed indizione della Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 ter, della L. 241/1990, da svolgersi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della legge medesima per il progetto in argomento, indetta dall'**Ufficio V.I.A. Provincia di Treviso prot. 2021/0011502 del 01/03/2021**, pervenuta al prot. 3005 di questo Ente in data 01/03/2021, lo scrivente Ufficio Urbanistica, Edilizia privata ed Ambiente, provvede a rendere le proprie determinazioni.

Esaminati gli elaborati progettuali resi disponibili via web, si rappresenta che l'area interessata dal progetto di ampliamento di allevamento avicolo intensivo in Comune di Nervesa della Battaglia viene classificata urbanisticamente, per mezzo del vigente Piano degli Interventi, come Zona Agricola E2, ed il progetto osserva le modalità di intervento, parametri urbanistici ed edilizi e le disposizioni stabiliti dall'art. 32 delle N.T.O. del P.I..

Si rappresenta quindi che non si rilevano elementi ostativi e si esprime conseguentemente, per quanto di competenza, **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento, con le seguenti prescrizioni:

ADEMPIMENTI E OBBLIGHI DA OSSERVARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Prima dell'inizio dei lavori il titolare del Permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa devono:

a) comunicare al Comune la data di inizio lavori unitamente alle generalità del Direttore dei Lavori (questo anche qualora il direttore dei lavori sia lo stesso progettista) e alle generalità dell'Impresa esecutrice. Inoltre in allegato alla comunicazione di inizio lavori, deve inoltrare una **relazione asseverata corredata da planimetria** conforme allo stato dei luoghi prima dell'edificazione, su cui sono individuati il punto fisso e non meno di quattro capisaldi plano/altimetrici di coordinate certe, collocati nell'intorno dell'immobile oggetto di intervento e resistenti all'intervento stesso;

b) trasmettere al Comune, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo n. 494 del 1996, come modificato dall'articolo 86, comma 10, del decreto legislativo n. 276 del 2003, la seguente documentazione dell'impresa esecutrice dei lavori:

1) verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa esecutrice e dei lavori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori con l'indicazione dell'organico medio dell'anno, distinto per qualifica e del contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti;

3) un certificato di regolarità contributiva, rilasciato dall'INPS e dall'INAIL, per quanto di rispettiva competenza, ovvero dalle Casse Edili che abbiano stipulato una convenzione con i predetti istituti per il rilascio di un documento unico di regolarità contributiva;

c) presentare il modello ISTAT debitamente compilato (**solo per nuove costruzioni o ampliamenti**);

d) depositare presso il Comune la denuncia dei lavori con strutture in cemento armato o metalliche ai sensi della legge n. 1086 del 1971, e degli articoli da 64 a 76 del D.P.R. n. 380 del 2001, nonché di costruzione in zona sismica ai sensi della legge n. 64 del 1974, ed egli articoli da 83 a 103 del D.P.R. n. 380 del 2001, corredata da tutta la documentazione di rito, compresa (**solo per le nuove costruzioni e per le ristrutturazion**i) la relazione geologica;

e) depositare presso il Comune la documentazione relativa agli impianti di cui all'articolo 1 della legge n. 46 del 1990, ai sensi degli articoli da 107 a 121 del D.P.R. n. 380 del 2001, nonché del regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 447 del 1991 (**solo per interventi che comprendono la realizzazione o la ristrutturazione di impianti di cui alla predetta legge**);

f) depositare presso il Comune la relazione sul contenimento dei consumi energetici ai sensi della legge n. 10 del 1991, e degli articoli da 122 a 135 del D.P.R. n. 380 del 2001, nonché del regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 412 del 1993 e del D.M. 13 dicembre 1993;

g) presentare al Comune adeguata documentazione di previsione di impatto acustico, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, un adeguato piano del rumore, ai sensi dell'articolo 8, commi 4 e 5, della legge n. 447 del 1995 e della legge regionale n. 13 del 2001, eventualmente integrata dall'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti (**solo per destinazioni residenziali in prossimità di infrastrutture di trasporto o destinazioni produttive**);

h) osservare quanto disposto dagli artt. 77 e 78 del D.P.R. 380 del 2001 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

i) presentare all'A.S.L. e all'A.R.P.A. un adeguato piano di bonifica e smaltimento dei materiali contenenti amianto, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 277 del 1991 dell'articolo 34 del

decreto legislativo n. 277 del 1991, della legge n. 257 del 1992, del D.P.R. 8 agosto 1994, del decreto legislativo n. 22 del 1997 e della legge regionale n. 17 del 2003 **(solo in presenza di eternitt)**;

j) chiedere e ottenere l'autorizzazione per occupazioni, anche temporanee, di suolo pubblico necessario all'impianto del cantiere e, se necessario, alla manomissione del suolo pubblico per il transito, il taglio per posa tubazioni e cavi;

k) proteggere l'area di cantiere verso gli spazi esterni con recinzione in assito o altro materiale idoneo, segnalato agli angoli a tutta altezza e con posa di luce rossa serali e notturne, sui lati in fregio a spazi aperti al transito, anche solo pedonale, pubblico o privato;

l) collocare, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, un cartello delle dimensioni minime di m. 1,00x0,50 nel quale devono essere indicati: gli estremi (data e numero) del Permesso di costruire, le generalità del Committente, del Progettista, del Direttore dei lavori, dell'Impresa esecutrice e, se presenti, degli installatori degli impianti di cui alla lettera e), l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori;

m) comunicare alla A.S.L. e all'Ispettorato del Lavoro la notifica preliminare di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 494 del 1996, affiggendone una copia in cantiere.

n) Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

Si rende noto che in assenza della presentazione del documento unico di regolarità contributiva (che non può essere sostituito da autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) **di cui alla precedente lettera d), il titolo abilitativo non è efficace ed i lavori eventualmente iniziati sono da considerare abusivi.**

OBBLIGHI DA OSSERVARE NEL CORSO DEI LAVORI E ALLA LORO ULTIMAZIONE

Durante l'esecuzione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, ovvero il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice, ognuno per quanto di propria competenza, devono:

a) osservare quanto autorizzato con il Procedimento autorizzativo unico di VIA, AIA e Permesso di costruire, così come le norme generali di legge e di regolamento, nonché le modalità esecutive fissate nel permesso di costruire medesimo, ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, del D.P.R. n. 380 del 2001, restando responsabili di ogni violazione o difformità;

b) presentare al Comune, prima della loro esecuzione, la domanda di Permesso di costruire o la Denuncia di inizio attività per ogni variazione dei lavori rispetto a quanto autorizzato, fatte salve le sole ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2, del D.P.R. n. 380 del 2001 (varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire) le quali ultime possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori e quanto previsto dall'art. 97 L.R. 27/06/1985 n. 61;

c) osservare ogni prescrizione imposta dalle autorità, anche diverse dal Comune, quali quelle di Polizia idraulica (per la tutela dei corsi d'acqua), delle A.S.L. e Ispettorato del Lavoro (per la sicurezza nei cantieri), delle A.S.L. e dell'A.R.P.A.V. in materia di smaltimento dei rifiuti e degli inerti, ivi compresi quelli provenienti dalle demolizioni;
d) mantenere in cantiere una copia del progetto approvato, unitamente ad una copia del Permesso di costruire, a disposizione degli organi di vigilanza;
e) comunicare immediatamente al Comune l'eventuale sostituzione del Direttore dei Lavori o dell'Impresa esecutrice, comunicando le generalità dei nuovi soggetti;
f) obbligo degli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni relativo alle norme sulla sicurezza dei cantieri e relativo alle norme di sicurezza e antinfortunistiche;
g) provvedere immediatamente al ripristino e alla pulizia degli spazi pubblici eventualmente e accidentalmente danneggiati o imbrattati, ferme restando le responsabilità per la mancata autorizzazione e gli eventuali maggiori danni per il ripristino d'ufficio o l'interruzione delle utilità dei predetti spazi. tale ripristino dovrà comunque avvenire prima della Segnalazione Certificata di Agibilità/comunicazione fine lavori;
h) tutelare e conservare qualunque manufatto, impianto, attrezzatura, di proprietà pubblica o di soggetti gestori di pubblici servizi (numeri civici, tabelle toponomastiche, idranti, centraline, cavi aerei, tubazioni e reti interrate, paline stradali, segnaletica, pubblica illuminazione, idranti, chiusini, cordoli, aiuole ecc.).
i) osservare la normativa vigente in materia di rifiuti di cui all'art. 264 decreto legislativo n. 152 del 3/04/2006;
j) L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.
k) osservare la normativa vigente in materia di scarichi, inquinamento e tutela dei corpi idrici di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006;
l) L'occupazione temporanea o permanente oppure la manomissione di suolo e sottosuolo pubblico per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente permesso di costruire dovrà essere autorizzata;

<u>All'ultimazione dei lavori</u>, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, devono:

a) comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori, unitamente alle eventuali varianti minori di cui all'articolo 22, comma 2, del D.P.R. n. 380 del 2001;
b) presentare al Comune, entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, la segnalazione certificata di agibilità ai sensi dell'articolo 24, comma 1 e successivi, del D.P.R. n. 380 del 2001, pena la sanzione da 77,00 a 464,00 euro;
c) richiedere all'Azienda Alto Trevigiano Servizi di Montebelluna, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione all'allacciamento al pubblico acquedotto;

d) richiedere al Comune l'autorizzazione dello scarico delle acque civili conformemente ai requisiti stabiliti dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ed integrazioni ed ai limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa vigente (**solo per interventi in zona non servita da pubblica fognatura**);
e) richiedere agli organi competenti, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, unitamente al progetto delle opere di smaltimento (complete di calcoli di dimensionamento) in conformità alle norme tecniche di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977, (**solo per interventi in zona NON servita da pubblica fognatura)**.

TERMINI DI INIZIO ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, del D.P.R. 380 del 2001:
1) il termine per **l'inizio dei lavori** è stabilito in **anni uno (01)** dalla data di rilascio del Permesso di costruire;
2) il termine di **ultimazione**, entro il quale l'opera deve essere completata è stabilito in **anni tre (03)** dall'inizio dei lavori;
3) decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita e i lavori eseguiti dopo la scadenza saranno considerati abusivi a tutti gli effetti.

Contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori deve essere consegnato il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) relativo all'impresa esecutrice.

Prima dell'esecuzione dei lavori deve essere presentata la dichiarazione sottoscritta dal proponente o dal produttore (comma 2 dell'art. 41bis della Legge 09/08/2013 n. 98) in materia di gestione delle terre e rocce da scavo (D.Lgs. 152/2006, dal D.M. 161/2012, Legge 09/08/2013 n. 98).

PRESCRIZIONI IGIENICO SANITARIE:

- Nei condotti a cielo aperto (fossi, canali e scoline) è fatto divieto di immettere direttamente acque usate degli edifici residenziali, industriali o comunque diverse da quelle meteoriche.
- Le acque usate devono essere immesse, con condutture formate da tubi ben connessi ed impermeabili, alla fognatura consortile, se presente, secondo il regolamento consortile dell'Azienda Alto Trevigiano Servizi srl, previa presentazione di idonea istanza.
- In mancanza di rete fognaria, le acque usate devono essere depurate secondo lo schema allegato alla domanda di permesso di costruire con la realizzazione di vasca imhoff per le acque nere e di vasca condensagrassi per le acque saponate ed il troppo pieno di dette vasche raccolto in vasca a tenuta a svuotamento periodico di adeguata capacità o ad altri sistemi di depurazione ai sensi del D.Lgs. 152 del 03/04/2006; opere da realizzare a regola d'arte e nel rispetto delle norme tecniche generali della Del. C. M. 04/02/1977 – allegato 5 e Circolare Regionale n. 35 del 04/06/1986, secondo quanto indicato dal P.R.R.A. (P.C.R. 01/09/1989 n. 962).
- Sono assolutamente vietati i pozzi neri e le fosse biologiche perdenti.

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DA OSSERVARE OBBLIGATORIAMENTE:

1. La nuova recinzione in progetto (indicata solo nelle planimetrie) dovrà essere oggetto di nuova istanza da presentare al protocollo comunale.

Distinti saluti.

Nervesa della Battaglia, lì 08/04/2021

Il Responsabile del Servizio
Area Tecnica
geom. Fabrizio Ballarin